

**IMPRESSIONI DAL PREMIO NAZIONALE OTELLO SARZI**

**a cura di Michele Fratucello**

Si è svolto anche quest'anno dal 18 al 20 Giugno il Premio Nazionale "Otello Sarzi" immerso nel policromo saliscendi di soffice frumento e neonati girasoli delle colline marchigiane di Montegranaro (FM). Il concorso ha visto la vittoria della compagnia Panta Rei di Mussolente (VI) per la sezione "Teatro di Figura" e della compagnia Due Giga di Cerveteri (RM) per la sezione "Giovani Compagnie".

"Il libro della Giungla" dei vincitori vicentini si è distinto per l'entusiasmo e l'energia dei giovani interpreti, Matilde Sgarbossa, Marco Mattiazzo, Davide Stocchero e Davide Lazzaretto, che hanno raccontato la celebre storia di Mowgli utilizzando tecniche visive transmediali, giocando con la presa diretta di video-fondali e riprese dal vivo di oggetti scenici e pupazzi e ottenendo una messa in scena pop e crossover che sembra ispirata ai lavori di Giacomo Verde e Agrupacion Senor Serrano.

Energia come elemento peculiare anche nello spettacolo premiato per la sezione "Giovani Compagnie", "Ritorno ad Oz", in cui, accanto ad una anziana e smemorata Dorotee, che al termine si scopre essere molto più smaliziata di quanto si potesse presagire, si susseguono, scontrano e riappacificano mille personaggi esibiti con maestria e frenetico vigore in diverse forme: dall'utilizzo di pupazzi, ai travestimenti, al teatro d'ombra. Brio, divertimento e ottima recitazione di Gigi Palla e Gabriella Praticò per veicolare valori quali l'amicizia e la convivenza pacifica nel rispetto delle diversità.

Variegato il panorama delle compagnie presenti in concorso per temi e messe in scena: da Matricola Zero di Padova che ha attualizzato la fiaba di Cappuccetto rosso nella selva di una moderna città inquadrandone il simbolismo rispetto al tema della gravidanza, a Magazzini di Fine Millennio che ha narrato in musica la fiaba originale napoletana da cui Charles Perrault trasse "Il gatto con gli stivali"; da "I viandanti teatranti" che hanno ripercorso le tappe della vita di Gianni Rodari tramite una vorticoso rincorsa canta-ballata, a Centopercento Teatro di Brescia che ha dipanato un gomitolo di clownerie ed esercizi di stile lasciando agli spettatori l'onore di riempirle di significato; da FèMa Teatro di Bologna che ha inscenato una raffinata versione della novella antimilitarista di Sandrone Soldato con burattini e marionette destinabile ad un pubblico adulto, a la Piccionaia di Vicenza col racconto in pittura della figura di Gastaldo, anziano amico e aiutante dei più famosi dispensatori di regali natalizi, da Babbo Natale a Santa Lucia alla Befana.

Una delle tendenze che emerge dagli spettacoli esibiti durante la rassegna sembra essere la volontà di mescolare le tecniche, i piani, le metodologie di racconto; per entrambe le sezioni,

giovani compagnie e teatro di figura, è stato un susseguirsi di esperienze visive, maschere, pupazzi, riprese, pitture e disegni dal vivo ad affiancare e potenziare la recitazione degli interpreti. Tendenza che a volte è sembrata essere inseguita a scapito dell'impegno nell'indagine drammaturgica che perde talora la coerenza della narrazione, la ricerca di senso, scopo, contenuto, o il ritmo del racconto.

Tre giorni di spettacoli in quattro diverse location che hanno rallegrato il centro storico del Comune marchigiano e chiamato a raccolta ancora una volta un numeroso e festante pubblico, non solo locale, per questa edizione del Premio, inserito all'interno del Veregra Street Festival e nel più ampio contenitore del Marameo Festival, a confermare quanto il teatro e lo spettacolo dal vivo possano essere strumento di attivazione di cittadinanza, creazione di comunità e valorizzazione del patrimonio storico e culturale delle splendide realtà locali italiane.

Michele Fratucello

#### GIOVANI COMPAGNIE

CENTOPERCENTO TEATRO (Brescia)

"UN, DUE, TE!"

teatro d'attore, clownerie

MATRICOLA ZERO (Padova)

"UN CAPPUCETTO ROSSO"

teatro d'attore, maschere, canzoni

TEATRINO DI PUCK (Massa)

"EPPUR BISOGNA ANDAR"

attori e burattini

VIANDANTI TEATRANTI (Busto Arsizio)

"IL MERCANTE DI SOLE"

teatro d'attore, musica dal vivo

DUE GIGA (Roma)

"RITORNO AD OZ"

attori, ombre, pupazzi

#### TEATRO DI FIGURA

GRUPPO PANTA REI (Vicenza)

"IL LIBRO DELLA GIUNGLA"

teatro d'attore e di figura, immagini dal vivo

FèMa TEATRO (Bologna)

"SANDRONE SOLDATO"

burattini a guanto, marionette da tavolo

IL GIARDINO DEI PUPAZZI (Roma)

"CAMOMILLO"  
burattini e pupazzi

MAGAZZINI DI FINE MILLENNIO (Napoli)  
"LA GATTA SENZA GLI STIVALI"  
teatro di figura, musica dal vivo

LA PICCIONAIA (Vicenza)  
"LA NOTTE DEI REGALI"  
teatro d'attore e di figura, pittura dal vivo

LA BOTTEGA TEATRALE (Torino)  
"LA FAME DI ARLECCHINO"  
attori, burattini a guanto, interazione con il pubblico

LA PULCE (Bergamo)  
"LA STORIA SIAMO NOI"  
teatro d'attore, interazione, immagini

---

## **EOLO**

### **PREMIO OTELLO SARZI 2023 A MONTEGRANARO**

[www.eolo-ragazzi.it](http://www.eolo-ragazzi.it)

SVOLTASI DAL 18 AL 20 GIUGNO

**A Montegranaro si è svolta la ventinovesima edizione del Premio Otello Sarzi, portato avanti con pazienza e pervicacia da Marco Renzi di Proscenio Teatro che da qualche anno lo ha posizionato nella ridente cittadina marchigiana sopra Civitanova in concomitanza con il veregra street festival dividendolo tra "Giovani compagnie" e "teatro di figura".**

12 gli spettacoli in competizione quest'anno che si sono affrontate nelle 4 location disseminate nel paese da 18 al 20 Giugno : **5 scelti per le compagnie esordienti, 7 per il teatro di figura** . La giuria era formata da Marco Renzi, Massimo Bertoni, Flavia Valoppi, Isabelle Roth, Mario Bianchi, Maurizio Stammati e Michele Fratucello.

**Questi i risultati con le motivazioni che ben descrivono i due spettacoli premiati.**

**Per la sezione Giovani Compagnie è stato premiato lo spettacolo**

**"Ritorno ad Oz "** presentato dalla compagnia **2GIGA** di Roma con la seguente motivazione:  
La giovane compagnia "2giga", nel mettere in scena le suggestioni riverberate dal capolavoro di Baum, attraverso una resa drammaturgica coerente e la generosa e credibile interpretazione dei due attori, Gabriela Praticò, e Gigi Palla che dirige anche la creazione, riesce, in modo accattivante, a restituire in maniera originale un canovaccio entrato nell'immaginario collettivo.

**Per la Sezione Teatro di Figura** invece il premio è stato assegnato allo spettacolo " **IL Libro della Jungla** " presentato dalla compagnia " **Panta rei** " di **Mussolente in provincia di Vicenza** con la seguente motivazione: "La famosa storia narrata da Kipling della pantera Bagheera, che affidò il cucciolo d'uomo chiamato Mowgli al branco dei lupi, guidato da Akela, salvandolo dalle grinfie della tigre Shere Khan, è narrata in modo originale e diversificato dal gruppo Panta Rei, utilizzando l'interazione tra teatro e immagine digitale dal vivo. Così i quattro attori, Matilde Sgarbossa, Davide Lazzaretto, Marco Mattiazzo e Davide Stocchero, numero inusuale nel panorama del teatro dedicato all'infanzia nel nostro Paese, riescono a far rivivere compiutamente sulla scena, per mezzo anche di un congruo immaginario visuale di Damiano Zanchetta, un mondo dove l'orso Baloo, il serpente Kaa, l'elefante Hathi e tutti gli altri animali aiutano Mowgli a capire la sua vera identità, diventando finalmente uomo"

In generale l'edizione di quest'anno è stata contrassegnata da una **discreta qualità degli spettacoli** anche per la presenza di due maestri come Gianni Franceschini con " La notte dei regali " e Fioravante Rea con " La gatta senza stivali " .

" **La gatta senza stivali** ", tratta dalla famosa versione di Giambattista Basile del "Gatto con gli stivali" che ispirò anche per la sua famosa " Gatta Cenerentola " Roberto De Simone, è raccontata, musicata, rappresentata con arguzia e studiata semplicità da Fioravante Rea e Ciro Formisano, per i Magazzini di fine millennio, attraverso la parola, il teatro di figura e l'accompagnamento musicale, restituendo agli spettatori di tutte le età in modo fervido di nuove suggestioni una storia senza tempo.

**Gianni Franceschini invece nel suo spettacolo** impersona " Gastaldo un vecchietto che, nella tradizione popolare veneta conduce il carrettino dei regali di Santa Lucia e raccoglie i doni della Befana, a volte di San Nicola o Babbo Natale e anche dei Re Magi. Ormai anziano, racconta la sua esperienza "centennale" a fianco dei portatori di regali nell'inverno di ogni anno rivivendola e condividendola con i piccoli spettatori"

**Lo spettacolo viene raccontato con i burattini e le figure di Gianni Volpe e Marisa Dolci che fanno rivivere le storie narrate da Gastaldo che Franceschini con la sua personale arte dipinge dal vivo rendendole in qualche modo eterne.**

Molto interessante anche " **La storia siamo noi** " che con fervido azzardo, mescolando la narrazione, il disegno dal vivo e la fondamentale interazione con il pubblico, ha la capacità di raccontare ogni volta sul momento storie sempre diverse, plasmate attraverso le suggestioni che il pubblico continuamente è capace di rinnovare. Enzo Valeri Peruta in perfetto accordo con i disegni creati dal vivo da Michele Eynard vince così ogni volta la scommessa di raccontare storie nuove e inusitate create in collaborazione con il pubblico sempre diverso che si trova davanti .

Nel teatro di figura ci è sembrata un poco fuori contesto, la pur rimarchevole performance **"Sandrone soldato" ovvero per una più grande Italia** che rievoca la sua prima rappresentazione che avvenne all'interno di Cellelager, campo di prigionia dove furono internati molti ufficiali italiani, dopo Caporetto, nel 1917. Scritto da un ufficiale, Angelo Ruozi Incerti, capitano del 155° Reggimento Fanteria Brigata Alessandria, è una critica alla guerra e un appello alla fratellanza. A riproporlo sono stati Elis Ferracini e Maurizio Mantani. Ci ha molto interessato di Teatrino di Puck con **" Eppur bisogna andar"**, dove il racconto personale di una migrazione è l'occasione per Serena Cercignano in una baracca a forma di piroscampo per narrare, coniugata in diversi dialetti la storia di diverse donne costrette ad emigrare verso il Brasile . Il linguaggio dei burattini che si interseca con le storie poste in scena dalla narratrice in prima persona fa in modo che le vicende compongano un affresco popolare di efficace sostanza.

La manifestazione ha evidenziato **in generale una grande fragilità che le nuove compagini hanno nel rapportarsi con il pubblico dei bambini per mezzo di una drammaturgia coerente e vivificante**, mentre nel teatro di figura i meccanismi di coinvolgimento del pubblico hanno di gran lunga superato le approssimative caratterizzazioni delle figure tradizionali poste in baracca e fuori . Arrivederci per la prossima edizione del Premio: la trentesimaaaaaa.

**MARIO BIANCHI**